

# **T**edeschi & **C.** s.r.l. consulenti d'impresa

**Rag. Tedeschi Ugo**  
*Commercialista – Consulente del Lavoro*

**Dott. Vergioli Riccardo**  
*Commercialista*

**Rag. Pini Fabiana**  
*Consulente del Lavoro*

**Avv. Tedeschi Costanza**  
*Servizi legali e contrattuali*

---

## **TETTO MASSIMO PER IL RECUPERO DEGLI ANF ARRETRATI**

L'Assegno per il nucleo familiare (Anf) spetta ai nuclei familiari dei lavoratori dipendenti iscritti alle casse gestite dall'Inps, il suo importo è calcolato in relazione alla composizione del nucleo familiare e ai redditi da lavoro dipendente dichiarati ed è corrisposto dal datore di lavoro al lavoratore dipendente che ha presentato all'azienda l'apposito modello di richiesta. I redditi da dichiarare sono quelli dell'anno solare precedente a quello della richiesta di Anf. L'assegno decorre dal mese di luglio dell'anno di richiesta fino a giugno dell'anno successivo. Se la domanda viene presentata per uno o per più periodi pregressi, gli arretrati spettanti vengono corrisposti nel rispetto del termine di prescrizione quinquennale.

L'Inps, con il messaggio N. 4283/2017, ha precisato che i datori di lavoro interessati al conguaglio di importi di Anf arretrati, a partire dalle denunce con periodo di competenza novembre 2017, potranno richiedere per ogni singolo dipendente gli importi spettanti entro un tetto massimo di 3.000 euro, valorizzando nel flusso UniEmens, all'interno dell'elemento <CausaleRecANF> di <ANFACredAltre>, il codice causale "Lo36", avente il significato di "Recupero assegni nucleo familiare arretrati".

Le richieste di arretrati spettanti per importi ulteriori e non conguagliabili secondo le nuove disposizioni, potranno essere effettuate utilizzando esclusivamente flussi di regolarizzazione con l'indicazione del codice causale "Lo36" e il totale dell'importo.